

## L'esperienza

6

Genova, tunnel subacqueo o superponte?

Un super ponte che sovrasta il porto antico, un mega tunnel sottomarino tra le estremità della città o un grande traforo a monte che funga da tangenziale? Genova si interroga sui sistemi per un rapido attraversamento del centro e il Comune affida ad una società angloitaliana il ruolo di advisor per stilare un progetto per ogni proposta. A quel punto starà alla città scegliere. La spesa per l'advisor è di un miliardo.



Ventimiglia, Boc per il teatro comunale

La giunta comunale di Ventimiglia ha approvato la delibera per l'assunzione di due miliardi e mezzo in Buoni ordinari comunali che finanzieranno la ristrutturazione del teatro comunale. Il sindaco della città di confine Giorgio Valfrè ha ricordato che è in corso l'appalto per la selezione da parte dell'istituto di credito che proporrà l'offerta migliore per lanciare la manovra economica.

## IL COMMENTO

Piccole città  
alto  
gradimento

ROSSELLA DALLÒ

Nella medio-piccola dimensione, parlando di città, si vive meglio. Certamente non si avrà tutto l'ampio ventaglio di offerte di cui si può disporre in un grande capoluogo, ma la qualità complessiva del vivere non ne soffre. Anzi. Lo ha ben testimoniato, nei giorni scorsi, l'indagine City Monitor condotta da Datamedia intercistando - tra settembre e ottobre - 70 mila cittadini di 97 Comuni capoluogo di provincia allo scopo di verificare il «gradimento» delle popolazioni residenti per quanto fa l'amministrazione e il rapporto che intercorre con essa. Ne è uscito un quadro che premia, appunto, i centri cosiddetti medio-piccoli. Tant'è che nella classifica sulla qualità della vita urbana la prima delle nove aree metropolitane, Milano, risulta soltanto ottava.

Nella somma dei sei capitoli principali - casa, lavoro, sanità (i più problematici per tutti gli italiani, l'ultimo con una punta più alta nel Sud), studio, mobilità e tempo libero - Bolzano si colloca decisamente al primo posto, lasciando gli altri due gradini del podio a Verona e Trento.

Ma in questa graduatoria, ciò che spicca è l'inserimento, con valori al di sopra della media nazionale, di città del Centro-Sud - è il caso di Ancona, Cosenza e Chieti -, molto spesso considerate a torto poco vivibili o «non all'altezza» (perlomeno è quanto ancora oggi pensano, leghisti a parte, molti abitanti delle cosiddette regioni «forti» del Centro-Nord).

Se poi si vanno ad analizzare i vari settori di indagine, questo fatto risulta ancora più evidente. Nelle «top five» in merito a costruzione e manutenzione di opere pubbliche Salerno e Chieti figurano rispettivamente terza e quarta soddisfacendo 70 e 69 cittadini su 100. Quanto a cultura e spettacoli si impongono Lecce, Catania e Cosenza con indici di gradimento dell'84, dell'80 e del 76%. E ancora, troviamo Chieti e Salerno nelle migliori cinque nei servizi di illuminazione stradale o manutenzione strade, oppure Enna per i giorni di apertura degli sportelli comunali, Ascoli Piceno per gli assistiti, e via elencando.

Insomma, sindaci e giunte, da quando vengono eletti direttamente dai cittadini e a loro devono rispondere si danno da fare tanto al Nord, quanto al Centro e al Sud. Tant'è che anche nella classifica dei dieci sindaci che riscuotono la maggior fiducia da parte degli amministrati, capeggiata dal sindaco di Rimini, a buona ragione troviamo i primi cittadini di Viterbo, Benevento, Rieti.



## L'opinione

Nel City Monitor di Datamedia ha riscosso il maggior numero di consensi dai concittadini. Il segreto? «Ascoltare le istanze della società»

A Rimini il sindaco più «fiduciato»  
La concertazione paga bene

ALBERTO RAVAIOLI - Sindaco di Rimini

INNANZITUTTO, SPIEGA IL PRIMO CITTADINO, BISOGNA «SCOPRIRE L'UNICITÀ DELLA PROPRIA REALTÀ» E SAPERLA VALORIZZARE DI CONCERTO CON LA POPOLAZIONE. IL BUON ESEMPIO DELL'ADDITIONALE ICI UTILIZZATA PER COMBATTERE LA MICROCriminalITÀ

Mi è stato chiesto più volte, in questi giorni, di spiegare il «segreto» che sta dietro i risultati del sondaggio di Datamedia da cui risulta essere il sindaco che riscuote la maggiore fiducia da parte dei propri concittadini. Il «segreto», in realtà, non esiste. O, se si preferisce, è un «non segreto». La fiducia dei propri concittadini la si deve conquistare, certo, ma soprattutto si deve lavorare duro, ogni giorno, per mantenerla. Un Comune è un'azienda complessa, dove si deve avere la forza di affiancare ai principi della managerialità la capacità di ascoltare continuamente i propri azionisti di riferimento, ovvero i cittadini.

Rimini, poi, è a sua volta una realtà particolarmente complessa, ricca di suggestioni ma anche di elementi caratterizzanti che la rendono in un certo senso «unica». Ecco: riuscire a scoprire l'unicità della propria realtà (ed ogni città, ogni paese ha una propria peculiarità può essere una piccola parte del famoso «segreto che non c'è»). E per farlo bisogna in primo luogo sapere essere «concreti» e non verbosi, saper parlare alla gente con le parole di ogni giorno.

Ma forse è meglio entrare nel concreto per spiegare cosa intendo dire. Il giorno della presentazione del City Monitor, a Milano, ha colpito i presenti il mio insistere

sul principio della concertazione. Concertazione non significa abdicare ai propri poteri. E neppure cercare la mediazione al di là di quanto è logicamente accettabile. Concertazione significa darsi un metodo di lavoro ma, soprattutto, avere la forza e la capacità di ascoltare le istanze che arrivano dalla società.

Rimini - e parlo di un esempio specifico - è una città che fonda sul turismo buona parte della propria economia. E dunque una città che vede impegnata buona parte della propria popolazione nella gestione dei servizi. Qualche numero: 1348 alberghi, 459 fra bar e caffè, 269 ristoranti, 45 locali da ballo. E potrei continuare. Il tutto su di una popolazione di 130 mila residenti.

È dunque necessario, nell'atto di prendere le decisioni, fare i conti con queste realtà. E spesso i risultati sono positivi. Sempre per rimanere nel campo degli esempi concreti, mi piace citare

l'addizionale Ici dell'1 per mille che lo scorso anno (io non ero ancora sindaco) le categorie economiche accettarono di versare in cambio di un rafforzamento della Polizia municipale per la lotta all'abusivismo commerciale. È stata un'esperienza complessa, passibile di molti miglioramenti e integrazioni, ma che ha sancito un cambio di marcia nella lotta alla microcriminalità. Solo quest'anno, grazie al potenziamento degli organici e alla stretta collaborazione con la Questura e i Carabinieri, gli agenti della Polizia Municipale hanno arrestato 158 fra spacciatori, scippatori e borseggiatori, contribuendo con un assiduo controllo del territorio ad una delle estati più tranquilli degli ultimi anni. Forse è una goccia in un mare, ma è una goccia importante.

C'è anche un altro esempio che mi piace citare. Rimini, realtà a fortissima vocazione turistica, è riuscita ad organizzare in occa-

sione del prossimo Capodanno una serie di iniziative che proseguiranno dall'inizio di dicembre a metà gennaio. Iniziative promozionali che stanno facendo registrare un ottimo afflusso di turisti negli alberghi e che culmineranno nei collegamenti Tv con la zona mare nella notte di Capodanno in occasione di tre concerti di livello internazionale. Ma anche iniziative che per tutto il mese avranno nel centro storico la propria base operativa. Musica, spettacolo, animazione, commercio: il calendario è stato messo a punto da un Comitato del quale sono state chiamate a far parte - e svolgere il ruolo di coordinamento - tutte le associazioni economiche e di categoria della città. Il Comune si è limitato ad un contributo economico e a seguire la parte logistica. Sarebbe stato semplice - e senza dubbio più facile - far calare la decisione dall'alto affidandosi ad un'agenzia specializzata. Ma avrebbe avuto lo stesso

impatto sulla città? Sarebbe stato il Capodanno di tutti i riminesi? O qualcosa di imposto?

Ho portato due esempi, probabilmente fra i più banali, senza addentrarmi nella spiegazione di cosa significhi la concertazione - che pure è in essere - con le organizzazioni sindacali, o quella con il mondo economico per le grandi scelte strategiche con cui vogliamo caratterizzare la Capitale dellevacanze nel terzo millennio.

A chi si è stupito di fronte al mio insistere sulla concertazione posso dunque rispondere: concertazione è, in primo luogo, l'umiltà di sapere ascoltare i cittadini e le loro rappresentanze. Ed è anche, quando lo si ritiene necessario, assumere il coraggio della decisione. Anche se è impopolare. Ma mai senza avere fatto prima lo sforzo di capire la città e i cittadini, quegli azionisti di riferimento che hanno il potere di continuare la sintonia che con il sindaco hanno stabilito.

## LA FIDUCIA NEL SINDACO

| Comune    | Sindaco            | %     |
|-----------|--------------------|-------|
| Rimini    | A. Ravaioli        | 79,8% |
| Pordenone | A. Pasini          | 79,0% |
| Viterbo   | G. Gabbianelli     | 78,8% |
| Treviso   | G. Gentilini       | 78,1% |
| Benevento | P. Viespoli        | 77,9% |
| Rieti     | A. Cicchetti       | 77,5% |
| Vicenza   | E. Hullwech        | 77,3% |
| Vercelli  | G. Bagnasco        | 77,0% |
| Verona    | M. Sironi Mariotti | 76,8% |
| Varese    | A. L. Fumagalli    | 76,5% |

Fonte: Indagine "City Monitor" Datamedia 1999 Schema

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

( SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO )

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti ( legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98 ) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

**l'Unità**

Quotidiano di politica, economia e cultura

